

Anno VI
Dicembre 2020

NUMERO 04

GSGS Chieri

News

Direttore responsabile: Paolo Cadeddu

Edito da: Associazione GSGS CHIERY
Presidente: Valentina Delle Fontane

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

RIPRESA!

IN QUESTO NUMERO:

Ripresa!

**Curiosità: cartelli stradali ...
militari**

Quel filetto d'oro d'AUC

Comunicato stampa

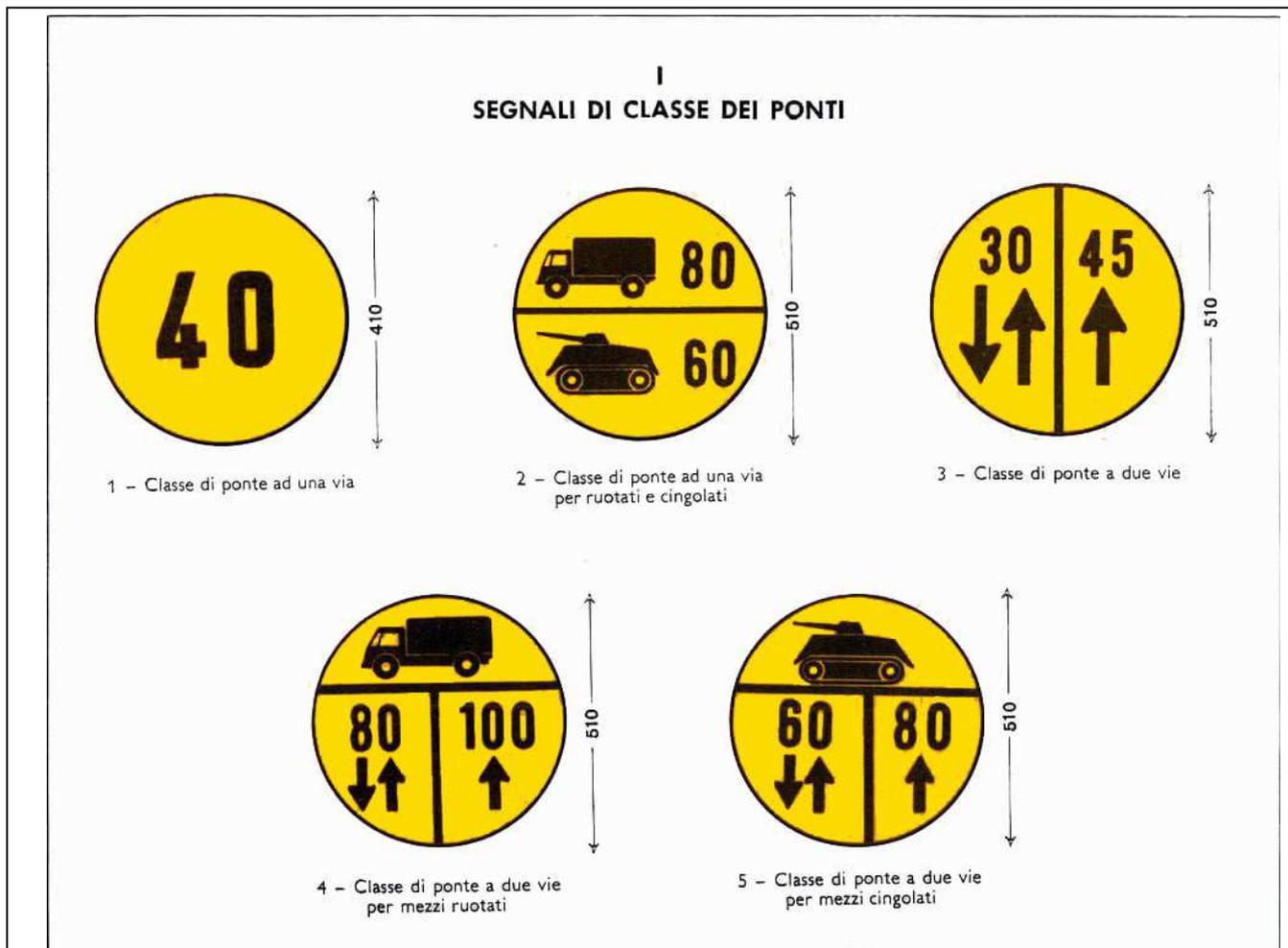
Informando

Finalmente riusciamo a riprendere forze emotive per far ripartire un po' di attività sociale (online) ed il nostro bollettino. Il periodo Covid che sembrava apparentemente svanito questa estate ha drammaticamente ripreso il suo iter nefasto in autunno e lascia ancora una scia terribile di malati e decessi. Se la nostra attività si è fermata dal punto di vista pratico è comunque proseguita digitalmente con tante ricerche effettuate da casa in questo ormai lungo periodo di quarantena obbligata. Per il prossimo anno, Covid permettendo, speriamo di ripartire con l'attività sul campo mettendo in essere tutto quello che abbiamo progettato sulla carta. In primis un bel libro storico dedicato alla grafica ed altre curiosità e poi l'aggiornamento della nostra biblioteca digitale. Speriamo di poter fare la nostra prima gita fuori porta entro primavera. Bentornati a tutti pertanto ed auguri digitali a tutti i soci e loro famiglie per un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Il Segretario

Curiosità: cartelli stradali ... militari

I cartelli militari stradali non sono diffusissimi e risultano concentrati in



zone dove, per la presenza di aree addestrative, può avvenire il passaggio dei mezzi. Questi cartelli di colore giallo sono destinati a disciplinare il transito di veicoli delle forze armate. I simboli contenuti sui supporti rispettano una codicistica concordata a livello internazionale dagli eserciti della Nato. Il contenuto prescrittivo dei cartelli non deve essere in contrasto con quelli del codice della strada dei relativi paesi. Possono notarsi in altre nazioni colori di sfondo leggermente diversi ad esempio lo sfondo arancione al posto del giallo.

I numeri sono scritti con caratteri neri che unitamente al colore giallo (o arancio) di base risultano ad alta visibilità anche in situazione di minor luminosità. I numeri - anche detti classi - sono determinati in funzione del peso e delle caratteristiche del veicolo militare che avrà apposto sulla livrea analogo segnale indicatore. Detti numeri indicano analogicamente la robustezza di ponti, strade, viadotti ed altre opere stradali carrozzabili in prossimità delle quali è possibile trovare i segnali. Quando sul cartello non è presente alcuna freccia oppure è presente una sola freccia significa che il transito avviene in un unico senso; quando sono presenti due frecce la transitabilità può avvenire nei due sensi.

Valentina Delle Fontane



QUEL FILETTO D'ORO ... D'AUC



Sopra: particolare dell'uniforme di un allievo ufficiale degli alpini con il caratteristico bordino dorato a circondare il colletto.

Gli allievi ufficiali di complemento (AUC) oggi non esistono più ma hanno affrontato nel sistema della leva obbligatoria il durissimo iter per diventare sottotenenti di complemento contribuendo a formare l'organico e l'ossatura dei quadri dell'esercito di leva. Gli AUC come status e diaria erano equiparati al grado di caporal maggiore tanto da poter rivestire sin dai primi giorni, a turno,

gli ruoli specifici di sergente di giornata. Ciò non li esimeva peraltro dall'obbedienza a quei graduati di truppa a cui fossero stati affiancati nel corso di servizi di guardia o altri eventi addestrativi. E col grado di caporal maggiore proseguivano presso altri reparti il servizio militare coloro che per salute o rendimento non adeguato non superavano il corso. L'AUC aveva sulle spalline dell'uniforme SCBT (Servizio e combattimento) il classico grado dorato contraddistinto dall'acronimo AUC sotto bordato da filetto di ugual colore. Proprio quel sottile filetto contraddistingueva il colletto dell'allievo che ostentava con fierezza quando indossava la "drop". Eppure nel cuore e nella mente dell'allievo il pensiero era di non veder l'ora di scucire dal bavero la sottile striscia dorata per sostituirla con l'agognata stelletta. Così trovare un'uniforme col bordino dorato è oggi una rarità. La foto è dedicata a tutti coloro che hanno indossato quell'uniforme col filetto e, per l'immagine pubblicata, chi ha frequentato la Scuola militare alpina che forgiava gli ufficiali di complemento degli alpini.

Paolo Cadeddu

COMUNICATO STAMPA

Torino, 29 novembre 2020
COMUNICATO STAMPA**Uno studio dell'ospedale Molinette di Torino ha stabilito che anche una semplice ecografia del polmone può diagnosticare il Covid 19**

Uno studio dell'ospedale Molinette di Torino ha stabilito che anche una semplice ecografia del polmone può diagnosticare la polmonite da Covid 19 già in Pronto soccorso. L'aggiunta dell'ecografia polmonare, eseguita insieme alla visita medica, ha permesso di identificare correttamente casi di polmonite da COVID-19 – quasi il 20% - tra quanti erano stati erroneamente catalogati, in base al risultato del primo tampone naso-faringeo, come negativi. Tutti sono ormai familiari con la metodica dell'ecografia, comunemente utilizzata per il monitoraggio della gravidanza o per lo studio dell'addome o del cuore. Pochi sanno invece che l'ecografia può essere di aiuto anche nella diagnosi delle malattie polmonari. Sebbene possa suonare inusuale, l'ecografia del polmone è usata da circa 20 anni, ad esempio, per valutare la presenza di liquidi in eccesso nei polmoni, situazione per lo più correlata a patologie croniche con riacutizzazioni più o meno frequenti, come lo scompenso cardiaco.

Uno studio condotto dai medici della Medicina d'Urgenza dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino (diretta dal professor Enrico Lupia) ha recentemente dimostrato che l'ecografia polmonare è anche estremamente utile per la diagnosi delle polmoniti da COVID-19 in Pronto soccorso.

Nel corso dello studio, condotto nei mesi scorsi ed appena pubblicato sulla rivista scientifica internazionale *Annals of Emergency Medicine*, la più prestigiosa rivista medica del settore, sono stati arruolati 228 pazienti con sintomi suggestivi per COVID-19, di cui 107 diagnosticati come affetti da polmonite da COVID-19 in seguito al riscontro di positività del tampone naso-faringeo.

L'aggiunta dell'ecografia polmonare, eseguita insieme alla visita medica, ha permesso di identificare correttamente altri 21 casi di polmonite da COVID-19 – quasi il 20% - tra quanti erano stati erroneamente catalogati, in base al risultato del primo tampone naso-faringeo, come negativi.

La rapida e corretta identificazione dei pazienti con polmonite da COVID-19 in Pronto soccorso consente di isolare precocemente i soggetti malati, limitando la diffusione dei contagi non solo all'interno dell'ospedale, ma anche fuori dall'ospedale, grazie alle misure di isolamento applicate ai contatti stretti.

Lo studio è stato in parte condotto con ecografi portatili collegabili direttamente ad uno smartphone forniti gratuitamente dalla ditta produttrice ButterflyInc. La facilità d'uso e maneggevolezza di questi apparecchi ne rendono ipotizzabile un utilizzo sempre più diffuso, addirittura al domicilio dei pazienti.

L'Addetto Stampa

Pierpaolo Berra

Per informazioni: tel.: 335 / 12.22.559

Informando



Progetto "SLOW TIME" 2020



CITTÀ DI
CHIERI

Salviamo il futuro

TRE INCONTRI SULLE PIATTAFORME "ZOOM" E "GOOGLE MEET"
PER RIFLETTERE SUL PRESENTE IN CUI SONO IMMERSI I BAMBINI
E PRENDERSI CURA DEL LORO FUTURO



27 novembre 2020 ore 21 

Conoscere il nostro Pianeta
per custodirlo

Domenico Cravero, sociologo

4 dicembre 2020 ore 21 

Educare alla cura della nostra
Casa comune

Domenico Cravero, sociologo

11 dicembre 2020 ore 21 

Internet, Social Network, Videogiochi:
opportunità e rischi

Giuseppe Masengo, formatore esperto
in media digitali



www.centrofamigliachieri.it

Realizzato dal Comune di Chieri
con la collaborazione dei partner del progetto Slow Time